



VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMEM Tripoli, 19 Giugno 2009

Le riunioni della Assemblea Generale e quella scientifica della **Conferenza degli ordini dei Medici dei Paesi del mediterraneo** si sono svolte rispettivamente nei giorni 19 e 20 Giugno 2009 a Tripoli e a Beirut.

INAUGURAZIONE UFFICIALE

La riunione ha avuto inizio con i saluti delle Autorità locali: in particolare il Dr. Nassim Khoriaty, Presidente della sede di Tripoli dell'Ordine dei Medici libanese, si è dichiarato onorato di ospitare la sessione della COMEM e ha sottolineato come questa Conferenza, libera dalle questioni politiche nazionali, persegue l'obiettivo di condividere e trovare soluzioni alle problematiche mediche nell'interesse della salute dei pazienti attraverso lo scambio di informazioni e gli incontri istituzionali.

Il Presidente della COMEM - dr. Mohamed Bekkat-Berkani - dal canto suo ha ringraziato i rappresentanti libanesi per aver ospitato la COMEM, nel quarto incontro istituzionale, per affrontare le problematiche della professione medica dei Paesi di cultura euro-mediterranea attraverso la comparazione dei sistemi sanitari e degli aspetti deontologici.

APPELLO E APPROVAZIONI

Il Presidente ha informato l'Assemblea delle dimissioni dalla COMEM dell'Associazione dei Medici belga. Dopo l'appello e le approvazioni di rito, si è aperta la discussione sugli emendamenti statutari già approvati dal Consiglio nella riunione di Palermo.

MODIFICHE ALLO STATUTO

Sono state avanzate alcune perplessità da parte di delegati: il prof. Alaoui ha chiesto delucidazioni sul fatto che, secondo lo Statuto, la sede della COMEM possa essere cambiata e sul fatto che, secondo la legge italiana, la riunione dell'Assemblea Generale possa essere richiesta da appena un decimo dei membri effettivi. Ha chiesto inoltre che possa essere istituito un gruppo di lavoro per definire una volta per tutte le questioni statutarie. Il Presidente ha fatto presente che lo Statuto già predisposto due anni fa, ha stabilito la sede della Conferenza e, di conseguenza, deve seguire la legge dello Stato italiano che darà alla COMEM la possibilità di essere riconosciuta come entità giuridica. Il vice Presidente Dr. Faris, nel rafforzare la tesi del Presidente, ha fatto presente che qualunque fosse stata la sede, si sarebbe dovuto sottostare alla legislazione in vigore nel Paese. Anche il delegato della Tunisia, si è dichiarato d'accordo con gli emendamenti e con la democraticità della legge italiana che, peraltro, concede alle *minoranze* il diritto di richiedere la convocazione delle Assemblee Generali. Il dr. Vorhauer facendo propri tutti i concetti a favore finora espressi, ha ricordato all'Assemblea che la COMEM è un Forum di discussione e di scambio di informazioni sulle problematiche della professione e che ha l'intento di favorire la riflessione etica; la COMEM è dunque, ha continuato il dr. Montané, uno spazio di amicizia, di confraternita, di tolleranza nel rispetto delle culture e delle confessioni differenti, un luogo dove si devono sostenere gli stessi valori in materia di etica di deontologia e di diritti umani e non una istituzione politica. Il dr. Ramuscello ha concluso il dibattito informando che è proprio il diritto internazionale a prevedere che uno Statuto debba essere riconosciuto e quindi adeguato alla legge del Paese che ospita la sede della Conferenza. L'Avv. Basile, intervenuto nel dibattito, ha chiarito all'Assemblea

che tali emendamenti sono necessari affinché le istituzioni italiane possano riconoscere la personalità giuridica della Conferenza e che pertanto, dopo la necessaria votazione, se approvati, dovranno essere ratificati da un notaio nel corso di una successiva Assemblea Generale da tenersi in Italia.

Il dr. Bekkat-Berkani ha posto quindi in votazione i singoli emendamenti che sono stati approvati.

COMUNICAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO

Il dr. Gomes ha informato l'Assemblea circa la recente apertura del conto corrente intestato alla COMEM e della delega di firma al vice Presidente Prof. Salvatore Amato; ha inoltre informato l'Assemblea del comunicato, pubblicato anche sul portale www.comem.org, nel quale si dichiara che la COMEM segue con grande preoccupazione gli eventi drammatici che colpiscono la popolazione civile di Gaza e chiede la immediata cessazione delle ostilità tra le parti in conflitto per superare la grave crisi umanitaria e garantire il diritto e l'accesso alle cure per le popolazioni vittime della guerra.

CANDIDATURE PER L'AMMISSIONE ALLA COMEM

Il Presidente ha presentato le due candidature pervenute dal Bahrain e della UAE e ha chiesto ai rappresentanti di presentare i rispettivi ordini nazionali. Le candidature sono state quindi accettate per acclamazione e i due nuovi membri hanno ringraziato l'Assemblea.

QUOTE ASSOCIATIVE, BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO PREVENTIVO

Il Tesoriere dr. Gomes ha illustrato, avvalendosi di alcune diapositive, il bilancio relativo all'anno 2009 che è stato approvato all'unanimità.

Il dr. Gomes a questo punto ha presentato diverse opzioni per il calcolo della chiave contributiva o della contribuzione stessa e una proposta anche di contribuzione e votazione ponderata.

Il Presidente Bekkat-Berkani, ringraziando il tesoriere per l'eccellente lavoro, ha chiesto che, nell'eventuale chiave contributiva, si tenga conto del valore della moneta nazionale in rapporto all'euro e ha chiesto all'Assemblea di esprimersi per giungere ad una soluzione condivisa.

A conclusione della discussione sulla contribuzione, l'A.G. ha deciso l'istituzione di un gruppo di lavoro formato dal dr. Ali Al Numairy (UAE) e dal dr. Ramuscello (Italia) per trovare una soluzione che rispetti i suggerimenti della A.G.

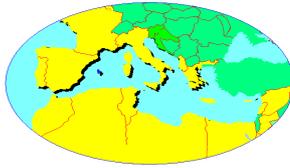
PROSSIMA ASSEMBLEA GENERALE

La prossima A.G. ordinaria primaverile si terrà in Bahrain nel 2010, nella UAE nel 2011, a Cipro nel 2012.

VARIE ED EVENTUALI

Il dr. Vorhauer, Segretario Generale dell'Ordine francese, ha fatto presente che la settimana prossima si terranno le elezioni all'Ordine Nazionale francese e che, probabilmente, si potrebbe prevedere la prossima riunione del Consiglio a Parigi. Nel frattempo, a causa di questioni interne all'Ordine dei medici francese, il dr. Biclet non potrà svolgere le funzioni di Segretario Generale della COMEM; la carica è stata quindi affidata allo stesso dr. Vorhauer.

Il Dr. Bekkat-Berkani, ha dato l'incarico al dr. Andreas di provvedere all'organizzazione di quanto necessario per l'invio di una delegazione a Gaza. Il Prof. Amato è intervenuto per sostenere l'iniziativa e per ricordare ai presenti che la COMEM è già conosciuta dalle istituzioni europee: egli infatti ha già presentato la Conferenza al gruppo di lavoro sulla sanità della Commissione Europea.



VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMEM Beirut, 20 Giugno 2009

La riunione scientifica si è svolta a Beirut, nella sede di Beirut dell'Ordine dei Medici Libanese.

La riunione scientifica si è aperta con il saluto delle Autorità: del dr. Imad El Hajj rappresentante del Ministero della Salute libanese, del dr. George Aftimos, Presidente della sede di Beirut dell'Ordine dei Medici libanese, del dr. Bekkat-Berkani, Presidente della COMEM.

DEMOGRAFIA MEDICA

Il dr. Ziad Mansour, esperto libanese, ha concentrato la propria relazione sulla popolazione medica in Libano. A seguito di un questionario è risultato che circa il 25% dei medici prima registrati sono migrati in Paesi diversi. Il dato non riflette la situazione reale in quanto molti laureati in medicina sono migrati alla fine del corso di Laurea. Per il futuro si prevede una riduzione considerevole del numero dei medici e un incremento del numero di donne medico. A sua volta, il dr. Mansour ha informato di non essere in grado di fornire i dati sul rapporto medico/cittadino, che i medici sono concentrati nelle città e che esistono più percorsi di riconoscimento del titolo straniero. In riferimento invece alla questione posta dal delegato del Bahrain, il relatore ha confermato che il sistema pensionistico libanese prevede il limite di età è tra i 61 e i 65 anni e copre sia i medici che hanno lavorato nel settore pubblico che in quello privato. Il rappresentante del Sudan, ha chiesto se possa essere effettuato uno studio della COMEM sul rapporto MMG, Specialisti, Infermieri, Medici per popolazione negli Stati della COMEM stessa.

ABORTO TERAPEUTICO ...

Il dr. Boustany, del Libano, ha fatto una panoramica sulle questioni di bioetica in Libano tenendo conto delle difficoltà che incontra la questione dell'aborto terapeutico nella società araba.

Nei Paesi arabi (Mashreq e Maghreb) dove l'Islam è generalmente preponderante, la bioetica si pone in un contesto differente da quello dei Paesi occidentali. Da una parte i Paesi arabi non hanno conosciuto il processo di secolarizzazione che ha marcato profondamente l'occidente attraverso i secoli; d'altra parte, i governi arabi sono meno disposti a legiferare su questi argomenti, che non considerano di loro competenza considerandoli universali.

In Libano hanno iniziato a trattare la bioetica negli anni '80 e nel 2001, il Consiglio dei Ministri ha istituito il Comitato consultivo nazionale libanese di etica, un comitato pluridisciplinare, pluralista e multi confessionale. Nel 2004 e nel 2005 il comitato ha iniziato lo studio delle tecniche per la procreazione medicalmente assistita e l'aborto.

ACCANIMENTO TERAPEUTICO – ACCOMPAGNAMENTO ALLA FINE DELLA VITA

La relazione, affidata al Prof. Amato, vice Presidente della COMEM, ha illustrato le realtà in molti degli Stati della COMEM, ha definito il concetto di accanimento terapeutico in confronto a quello delle cure palliative e paragonato i concetti espressi dalle religioni cattolica e islamica. Il grande interesse e la delicatezza dell'argomento ha dato luogo ad un vivace dibattito dell'Assemblea che ha preso in considerazione gli ultimi avvenimenti, anche italiani. Il dibattito è aperto in molti governi dei Paesi della COMEM e in tutte le Associazioni mediche nazionali che stanno aggiornando le regole stabilite nei rispettivi Codici Deontologici.

COMPARAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE DEI PROFESSIONISTI

Al termine di un lungo dibattito sui differenti sistemi di formazione, il dr. Ramuscello, rappresentante per l'Italia, ha auspicato un maggior coinvolgimento della COMEM riguardo alla formazione e ha proposto la città di Venezia quale sede dell'istituendo Osservatorio Euro-mediterraneo sulla qualità della formazione medica. A conclusione della discussione il Dr. Bekkat-Berkani, dopo aver ringraziato il relatore, ha confermato che la tematica verrà discussa durante la prossima riunione del Consiglio che si terrà presumibilmente entro la fine del 2009.

ONORARI DEI MEDICI: PROGETTO DI QUESTIONARIO.

Su iniziativa del dr. George Aftimos, è stato predisposto un progetto di questionario che mira a comprendere come è regolamentato l'onorario dei medici nei Paesi della COMEM. Il progetto esaminato dall'Assemblea è stato approvato e le risposte che perverranno, saranno oggetto di una futura relazione.

CHIUSURA DELLA RIUNIONE

Il dr. Berkani ha voluto ringraziare il dr. Aftimos e il dr. Khoriaty per l'eccellente organizzazione delle riunioni, e l'Assemblea per il generoso e vivace contributo al dibattito. Ha infine ringraziato tutti quanti hanno contribuito alla buona riuscita della riunione e nel dare appuntamento alla prossima seduta, ha dichiarato chiusa la sessione